

COMUNE DI SELARGIUS

Manutenzione e recupero delle “ex Carceri Aragonesi” da destinare a Museo Archeologico. V Lotto PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Relazione paesaggistica di opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante documentazione semplificata.

Richiedente comune di Selargius, Provincia di Cagliari

2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

L'intervento di cui trattasi consiste nella manutenzione ordinaria di un edificio esistente sottoposto a vincolo nel quale verranno eseguiti lavori di ripristino degli intonaci, la sistemazione della copertura nelle linee di intersezione e contatto fra le varie falde ed i corpi di fabbrica attualmente con alcune fessurazioni, la manutenzione degli infissi, la sistemazione del portone di ingresso, la manutenzione del vialetto interno d'accesso con sostituzione di parte della pavimentazione al fine di permettere l'accesso ai disabili, l'implementazione della illuminazione nel cortile, il ripristino degli intonaci interni, la manutenzione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento, la piantumazione di un prato verde nel cortile, il restauro di un muretto a secco e di alcune superfici ricoperte con acciottolato.

3. OPERA CORRELATA A:

edificio esistente

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

permanente fisso

5. DESTINAZIONE D'USO

Attualmente l'edificio ospita l'archivio e deposito di materiali archeologici provenienti dal cantiere di scavo archeologico presenti sul territorio di Selargius

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO:

Il contesto:

L'immobile ove è ubicato l'intervento in oggetto, le "Carceri aragonesi", è inserito nel centro antico di Selargius all'incrocio tra la via Roma e la via Dante. Trattasi di una ubicazione molto centrale rispetto alla topografia dell'abitato attuale ma verosimilmente la centralità era la medesima anche ai tempi in cui l'edificio ha ricevuto il suo impianto nella forma attuale; la planimetria dell'edificio evidenzia una pianta quadrangolare con corpi di fabbrica in linea ai margini esterni ed una grande corte centrale. I fabbricati sono ad un solo piano per tre lati e a due piani per il quarto lato, più precisamente il lato prospettante sulla Via Roma

Notizie storiche sull'edificio: *"L'edificio, che non è mai stato carcere in età aragonese, rappresenta uno dei più antichi esempi di case campidanesi signorili di Selargius con planimetria a L. Rifunzionalizzata numerose volte nella sua storia, sorse in un'area frequentata stabilmente sin dall'età nuragica.*

Intorno al 1366 il sito fu forse interessato dall'edificazione di una bastida, una piccola fortezza voluta dal sovrano arborense Mariano IV per fronteggiare i nemici del Regno di Sardegna. In età feudale fu sede del Carcere e del Tribunale della Baronìa di San Michele, e della Giudicatura Mandamentale.

Fu caserma dei Cavalleggeri di Sardegna e dal 1864 dei Reali Carabinieri. Quando la caserma venne trasferita (1957), il sito venne identificato con il nome di "caserma beccia".

La struttura presenta sul lato della Via Roma i caratteristici muri bastionati, a protezione dal regime impetuoso del torrente che scorreva nelle sue vicinanze, come la maggior parte degli edifici sorti su questa strada.

Nella parte superiore sono riconoscibili le finestre a "bocca di lupo", che impedivano ogni tentativo di evasione ai prigionieri. Sulla Via Dante si apre l'ingresso con porticato incannucciato che immette nel piccolo cortile acciottolato.

L'ingresso principale dell'edificio è decorato con fregi ornamentali, che ricordano la tipologia della "casa aragonese" del XVI-XVII secolo e l'attività dei picapedrers sardi. Solo alla fine del XIX secolo la struttura venne utilizzata come carcere (detto di San Saturnino). Gravemente danneggiato dall'alluvione del 1889, l'edificio fu restaurato l'anno dopo, con una spesa 498,21 lire.

Documenti ottocenteschi informano che il carcere era articolato in una sezione maschile e una femminile e che era presente la cucina e la stanza del custode."

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Centro storico

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Centro Storico di Selargius . Centro Matrice

10. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO :

L'immobile è di proprietà comunale è stato edificato più di due secoli fa ed è compreso fra i beni architettonici sotto tutela .

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:

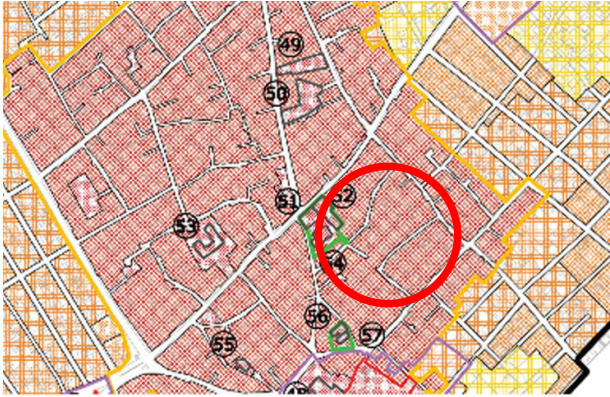
l'edificio è completo in tutte le sue parti ma a la necessità di essere ristrutturato per ciò che attiene la tenuta degli intonaci, la impermeabilizzazione del tetto, la manutenzione degli infissi e la loro tenuta all'acqua, la manutenzione dell'impianto elettrico, dell'impianto di allarme e dell'impianto di condizionamento.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA :

Il progetto consiste principalmente in una manutenzione ordinaria senza alcuna aggiunta di volumi né variazioni alle planimetrie ed ai prospetti . Uniche variazioni ambientali consistono: 1) nella sostituzione della pavimentazione della stradina interna al cortile onde permettere l'accesso ai disabili . 2) nella apposizione di un piccolo oggetto (15 cm) con leggero un motivo tipico della linea di groda che aggettando leggermente dal piano del prospetto interno Nord.Est allontana lo sgrondo dell'acqua piovana e salvaguarda maggiormente l'intonaco della facciata esposta al maestrale . Tale motivo eseguito con sequenza di tegole è già presente nell'edificio nei prospetti esterni sia sulla Via Roma che su Via Dante . Vedi foto superiori

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

Miglioramento della accessibilità , reintegrazione degli intonaci esterni ed interni , restauro delle finestre e dei davanzali sia nell'aspetto che nella tenuta all'acqua , implementazione degli impianti elettrici e anti effrazione , manutenzione dell'impianto di riscaldamento , ripristino della continuità delle falde dei tetti nelle linee di contatto fra i vari corpi di fabbrica dell'edificio .



Planimetria del centro storico



Foto aerea dell'edificio nel contesto .
Da Google Earth

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE:



Prospetto su via Dante



Cortile interno



Cortile interno

**Simulazione su foto degli interventi da eseguire ;
Restauro prospetti e pavimentazione stradello**



14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENITO :

Saranno usati materiali e coloriture identici a quelle originali o che comunque assecondino in tutto il colore ed il tono degli ambienti esistenti.

Selargius 14/05/2015

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento